

# La prefetta Lupo: «Puntiamo ai vaccini il tampone non sia un'alternativa»

Vertice dopo la domenica di code dei lavoratori in cerca di Green pass. Tramonta l'idea di hub "tamponale": problemi tecnici

Federico Frighi

## PIACENZA

● Nessun intervento per favorire i tamponi dei lavoratori che non sia l'invito ad accedere alle farmacie con regolare prenotazione per evitare di ingolfare il sistema. Nello stesso tempo la consapevolezza ribadita che la prima strada per battere il Covid sono i vaccini e dunque la promozione della relativa campagna. Al fine di portare i vaccinati a essere il 90 per cento dell'intera popolazione piacentina sopra i 12 anni.

E' il risultato del vertice tenutosi ieri mattina in prefettura e conclusosi con le parole della prefetta Daniela Lupo rilasciate a margine dell'incontro.

«Deve essere chiaro che il Green pass non rappresenta un'alternativa al vaccino - evidenzia - ma solo uno strumento per garantire che il sistema produttivo non si fermi, che è quello che noi tutti vogliamo».

All'ordine del giorno c'era l'andamento dei tamponi dopo l'obbligatorietà del Green pass sui luoghi di lavoro scattata dal 15 ottobre



La prefetta Daniela Lupo

«Il Green pass rappresenta uno strumento per garantire che il sistema produttivo non si fermi»

scorso.

«Noi abbiamo periodicamente delle conferenze permanenti all'interno delle quali accedono di volta in volta i soggetti interessati in ragione della tematica trattata - spiega la prefetta -. Tra le conferenze c'è anche quella che monitora l'andamento dei tamponi richiesti ai lavoratori per ottenere il Green pass dal 15 ottobre in avanti». Si sono presi accordi con Camera di commercio e associazioni di categoria per avere un riscontro in tempi celeri della ricaduta del provvedimento governativo sulle aziende piacentine. Nel tavolo sono presenti, tra gli altri, anche l'Ausl e l'Ordine dei farmacisti assieme a Federfarma, oltre all'Ispettorato del lavoro, all'Inps e ai sindacati.

La prefetta sottolinea come «dai dati in nostro possesso, durante i giorni feriali non siano emerse particolari criticità».

Diversamente dalla giornata di domenica scorsa, quando in città erano aperte solo le farmacie di turno, tre con la disponibilità a effettuare i tamponi. Code e momenti di tensione hanno portato la prefetta a parlare di «un sensibile aumento delle criticità».

Nella giornata di lunedì Roberto Laneri, presidente di Federfarma - non dell'Ordine dei farmacisti come da noi scritto, errore di cui ci scusiamo - aveva proposto a prefettura e Ausl di aprire già domenica prossima un hub "tamponale" pubblico per le domeniche e i giorni festivi. Le sole farmacie di turno non ce la fanno ad assorbire il flusso dei lavoratori tra prenotati e non

prenotati. Alla proposta, tuttavia, ieri i tecnici avrebbero dato una prima risposta negativa. L'Ausl fa tamponi molecolari, non antigenici come quelli delle farmacie, tamponi che hanno tempi più lunghi di analisi e dunque di rilascio del Green pass. L'accordo regionale con le farmacie prevede poi che i test antigenici siano fai da te, sotto la sorveglianza del farmacista. Diversamente dai tamponi dell'Ausl, effettuati invece dagli operatori. Infine i 15 euro di costo. L'Ausl, amministrativamente parlando, non saprebbe come e a che titolo incassarli.

Si è provato a chiedere alle farmacie di aumentare il personale la domenica ma la presidente dell'Ordine, Daniela Cremona, ha osservato come la mole di lavoro sia già al limite e ci sono dei contratti da rispettare.

Si è deciso dunque di temporeggiare. «Monitoriamo la situazione - spiega la prefetta Lupo - e aspettiamo di vedere domenica prossima se, in seguito alle nuove prime dosi, le criticità potranno diminuire. Noi speriamo di sì e ci auguriamo anche che si utilizzi in maniera più proficua il sistema delle prenotazioni. Qualunque valutazione verrà dunque rimandata alla prossima settimana, quando avremo dei dati più stabili rispetto a quelli di domenica scorsa».

Tamponi e numeri a parte, è chiaro che anche a Piacenza, come in tutta Italia, si segue la linea del Governo Draghi.

«Agiamo su due binari - evidenzia Lupo -: proseguiamo la campagna di sensibilizzazione ai vaccini in maniera che il Green pass sia uno strumento a tutela sia dei lavoratori sia del sistema produttivo. In questa settimana si è registrato anche un incremento di prime dosi di vaccinazioni e speriamo che queste possano aumentare ancora».



Lavoratori in coda domenica fuori dalla farmacia di via Cavour per il tampone

## NEGLI HUB VACCINALI

### Troppe tensioni, sessioni separate tra cittadini prenotati e in libero accesso

● Nell'ultima settimana troppe tensioni negli hub vaccinali. Da qui la decisione dell'Ausl di dividere le sessioni per i prenotati da quelle ad accesso libero e, naturalmente, l'invito a prediligere le prenotazioni. E' questo il senso delle nuove modalità e degli avvisi dell'Ausl di Piacenza inviati ieri. La necessità di produrre il Green pass per poter lavorare ha convinto numerosi piacentini a sottoporsi alla vaccinazione anti-Covid evitando il ricorso al tampone ogni due giorni. Una decisione presa spesso loro malgrado e con grande sofferenza. Stati d'animo che rischiano di esplodere in tensione al manifestarsi di un minimo intoppo da parte della macchina pubblica come, ad esempio, un'attesa ritenuta più lunga del tollerabile. Situazioni pun-

tualmente verificatesi in questi giorni negli hub di Piacenza e provincia con l'incrocio tra prenotati e cittadini in libero accesso. Così l'Ausl è corsa ai ripari. Non solo, «visto l'aumento di richieste di questi ultimi giorni per le prime dosi, è fortemente consigliata la prenotazione dell'appuntamento». Ma le vaccinazioni in libero accesso, ovvero recandosi all'hub senza prenotare, potranno tenersi solo in giorni e orari precisi aggiornati sul sito internet [www.covidpiacenza.it](http://www.covidpiacenza.it). Per persone maggiorenni senza alcun minimo fattore di rischio, è possibile prenotarsi in una delle farmacie provinciali aderenti e già abilitate: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccinazioni-anti-covid-in-farmacia/farmacie-aderenti>.

## Terza dose

Chi è nato nel 1941 e anni precedenti e ha ricevuto la somministrazione della seconda dose prima del 19 aprile, può ricevere la dose aggiuntiva. È possibile eseguire la vaccinazione dal proprio medico di famiglia o, in alternativa, prenotare chiamando il numero 800.651.941, recandosi agli sportelli Cup (elenco su [www.ausl.pc.it](http://www.ausl.pc.it)), sul sito [www.cupweb.it](http://www.cupweb.it). È anche possibile presentarsi in libero accesso, nei giorni e negli orari di apertura dei centri vaccinali ([www.covidpiacenza.it](http://www.covidpiacenza.it)).

## Ambulatori di prossimità

È in programma l'organizzazione di ambulatori di prossimità, in zone disagiate o di confine, per facilitare le somministrazioni della terza dose nei pazienti over 80, con difficoltà a raggiungere i centri vaccinali: Bettola, Bobbio, Cerignale, Corte Brugnatella, Lugagnano, Monticelli, Morfasso, Nibbiano, Ottono, Pianello e Vernasca. **fr**